

# VACCINO ANTI-MENINGOCOCCO B

Informazioni tratte del sito web [VaccinarSi](http://www.vaccinarsi.org/vaccini-disponibili/vaccino-anti-meningococcico-quattro-componenti.html)

<http://www.vaccinarsi.org/vaccini-disponibili/vaccino-anti-meningococcico-quattro-componenti.html>

Il meningococco provoca gravi casi di meningite (infiammazione delle membrane che rivestono il cervello e il midollo spinale) soprattutto nei bambini piccoli e negli adolescenti. Inoltre, se il batterio raggiunge il sangue, può interessare altri organi determinando un quadro clinico ancora più serio (sepsi).

Ci si può ammalare di malattia meningococcica a tutte le età, ma la malattia è più comune nei bambini con meno di un anno di età e tra i 12 e i 21 anni.

In Italia vengono accertati circa 150-200 casi di meningite meningococcica ogni anno (probabilmente i casi reali sono molti di più) e, nonostante sia possibile una cura con antibiotici, l'infezione spesso progredisce così rapidamente che, anche con una diagnosi e terapia tempestiva, provoca la morte nel 10-15% dei casi. Di coloro che sopravvivono, una percentuale tra l'11 e il 19% può avere delle complicanze come amputazioni di arti o segmenti di arti, malattie del sistema nervoso (paralisi, convulsioni o ictus), sordità, disturbi della sfera psico-affettiva e ritardo mentale.

Esistono 12 gruppi di meningococchi, di cui 5 (A, B, C, Y, W135) sono responsabili della malattia meningococcica invasiva. Tra questi, attualmente il principale responsabile della malattia meningococcica in Italia è rappresentato dal Meningococco B.

Infatti, dal 2007 al 2011 il MenB è stato responsabile in media di circa il 61% dei casi totali di malattia invasiva da meningococco.

L'incidenza di questa patologia è particolarmente accentuata nei bambini sotto l'anno di vita: uno studio inglese dimostra, infatti, come i casi di MenB si osservino prevalentemente tra il quarto ed il nono mese di vita, con un picco registrato nel quinto mese.

## Il vaccino

Il vaccino può essere utilizzato per via intramuscolare fin dai 2 mesi di vita.

La somministrazione può essere effettuata anche in concomitanza ad uno qualsiasi dei seguenti vaccini: difterite, tetano, pertosse acellulare, *Haemophilus influenzae* di tipo b, poliomielite inattivato, epatite B, pneumococcico coniugato, morbillo, parotite, rosolia e varicella.

## Chi non deve essere vaccinato

Non devono essere vaccinati i bambini che hanno manifestato ipersensibilità grave (anafilassi) ai principi attivi o ad uno qualsiasi degli eccipienti contenuti nel vaccino.

Inoltre, il vaccino non deve essere somministrato a soggetti affetti da trombocitopenia o da qualsiasi patologia della coagulazione che controindichi l'iniezione intramuscolare, a meno che il potenziale beneficio non superi nettamente il rischio della somministrazione.

## Quando rimandare la vaccinazione

Come per altri vaccini, la somministrazione del vaccino antimeningococco B deve essere rimandata nei soggetti affetti da uno stato febbrile acuto. Tuttavia essa non è da rimandare nel caso di una lieve infezione, come il raffreddore.

## I rischi della vaccinazione

Le più comuni reazioni avverse osservate nei bambini sono state:

- Febbre (più elevata in caso di co-somministrazione con altri vaccini) che si può verificare entro le prime ore dopo la vaccinazione o anche dopo circa 10 giorni
- Eritema e dolorabilità in sede di iniezione,
- Gonfiore e indurimento in sede di iniezione,
- inappetenza
- sonnolenza o irritabilità

Una reazione allergica grave (anafilassi) è rara e può manifestarsi in genere entro pochi minuti dalla vaccinazione con: stridore o difficoltà respiratoria, battito del cuore accelerato, pallore.

Una reazione allergica grave richiede un trattamento immediato per questo dopo la vaccinazione si consiglia di attendere 15-20 minuti in ambulatorio.

Nei giorni successivi alla vaccinazione osservare ogni situazione insolita, come febbre alta o alterazioni del comportamento del bambino e comunicarla al pediatra.

## Calendario vaccinale per il Meningococco in base all'età di inizio della vaccinazione

PERIODO INIZIO VACCINAZIONE	Vaccinazione di base	Intervallo tra le dosi	Richiamo
0- 6 mesi	3 dosi	1-2 mesi	1 dose nel secondo anno di vita
6- 12 mesi	2 dosi	almeno 2 mesi	1 dose nel secondo anno di vita <i>(almeno 2 mesi dopo la seconda dose)</i>
12 - 24 mesi	2 dosi	almeno 2 mesi	1 dose tra i 12 e 23 mesi dalla seconda dose
Fra 2 e 11 anni	2_dosi	almeno 2 mesi	Non è stata stabilita la necessità di una dose di richiamo
dopo 11 anni	2 dosi	almeno 1 mese	Non è stata stabilita la necessità di una dose di richiamo

### **Il vaccino può essere fatto dal Pediatra di Famiglia:**

- è gratuito per i nati dal 2014 e i soggetti a rischio di infezioni invasive;
- in co-pagamento per i nati prima del 2014: versamento di 56,00 per dose su CC 27344506; (Causale: Vaccinazione antimeningococco B.) cui va aggiunto il pagamento della prestazione

Se il tuo Pediatra non vaccina, prenota alla ASL (tel. 055-6939580 ore 15 – 18);

Se vaccini alla ASL, per i soggetti nati prima del 2014 il versamento è di 85,00 €

## PATOLOGIE A RISCHIO DI INFEZIONE INVASIVA

che danno diritto alla vaccinazione gratuita indipendentemente dall'età

- a) talassemia e anemia falciforme
- b) asplenia post-traumatica
- c) altre cause di asplenia
- d) condizioni associate a immunodepressione (come trapianto d'organo o terapia antineoplastica, compresa la terapia sistemica corticosteroidica ad alte dosi)
- e) diabete mellito tipo 1
- f) malattie polmonari croniche
- g) insufficienza renale cronica con creatinina clearance <30 ml/min
- h) alcolismo cronico
- i) infezione da HIV
- j) immunodeficienze congenite
- k) malattie epatiche croniche gravi
- l) perdita di liquido cerebrospinale
- m) difetti congeniti delle frazioni terminali del complemento (C5 – C9)
- n) difetti dei toll like receptors di tipo 4
- o) difetti della properdina
- p) altre patologie con difetto dell'immunità innata
- q) trapiantati o candidati al trapianto
- r) riceventi fattori della coagulazione concentrati
- s) situazione epidemiologica ad alto rischio su valutazione dell'ISP della ASL.